

CONCERTI AL MUSEO

in collaborazione con il
 Conservatorio di Musica di Latina "Ottorino Respighi"

Concerto per l'Equinozio di Primavera

"La danza come Rito d'Amore, Morte e Rinascita nella Musica Classica dal Rinascimento al Contemporaneo"

Fabrizio Causio - fisarmonica

Dove? Al Museo Civico Archeologico di Anzio

Quando? Domenica 20 marzo

A che ora? Alle 16:00

Info e Prenotazione:

3284117535

max 30 persone



Luciano Bruschini
 Sindaco di Anzio

Laura Nolfi
 Assessore alle Politiche Culturali

M^o Paolo Rotili
 Direttore del Conservatorio di Musica di Latina 'Ottorino Respighi'

Valentina Salsedo
 Delegata al settore Patrimonio Archeologico e del Museo Civico Archeologico

PROGRAMMA

G. Mainerio (1535 - 1582)

Schiarazula Marazula

La Parma

F. Couperin (1668-1733)

Les folies française (ou Les Dominos)

C. Del Rosario (1958)

Elusive Dialogues

J.S. Bach (1685 - 1750)

Suite Francese N. 2 BWV 813

A. Piazzolla (1921 - 1992)

Ciquilin de bachin

U. Rojko (* 1954)

Tango III

A. Piazzolla (1921 - 1992)

Chau Paris

Fabrizio Causio si forma alla Scuola di Fisarmonica di Patrizia Angeloni al Conservatorio "O. Respighi" di Latina, diplomandosi con il massimo dei voti nel 2014 (previgente ordinamento) e proseguendo gli studi al Biennio Accademico di II livello.

Ha frequentato seminari e masterclass con H. Noth, S. Hussong, M. Rantanen K. Olczak, I. Alberdi, I. Paterno, G. Dellarole, M. Luoma.

Ha studiato per un semestre con il Prof. Hans Maier presso la "Staatliche Hochschule für Musik" di Trossingen, Germania, nell'ambito del progetto Erasmus. Ha frequentato il Seminario "Didattica della musica d'insieme nella prima formazione strumentale" tenuto da P. Angeloni per il Conservatorio Respighi; sta completando il relativo tirocinio come assistente didattico nell'ambito del Laboratorio "Scopri il tuo strumento!" attivato dallo stesso Conservatorio.

È attivo in ambito cameristico con la formazione strumentale AccoENSEMBLE (Istituto Italiano di Cultura di Budapest, Ungheria 2014; Festival di musica contemporanea Le Forme del Suono, Latina 2012, 2013) e in ambito solistico (Montmagny - Canada 2011; Festival di musica contemporanea Le Forme del Suono nelle edizioni 2012 e 2013; Early Music Festival, Latina 2013).

È vincitore del 4° premio al Premio Abbado 2015, sezione Fisarmonica, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, riservato agli studenti delle Istituzioni AFAM.

Con la formazione AccoENSEMBLE quartet ha vinto il Primo Premio nella categoria Musica da Camera al concorso "The world of accordion" (Castelfidardo, 2013) ed è stato ammesso alle fasi finali delle audizioni per la "Gioventù Musicale Italiana" (Milano, 2013) e del "TIM Competition" (Parigi, 2014)

Attento alla produzione contemporanea dedicata al suo strumento, ha eseguito in prima esecuzione assoluta "For Ever" di R. Bellotti (per fisarmonica sola, 2012), "Oniricum" di A. Macaretti (per fisarmonica sola, 2013) e "Partita a Due" di S. Bonilauri (per due fisarmoniche, 2013).

Aerofono ad ancia libera discendente dagli antichi organi portativi, la Fisarmonica da Concerto è oggi inserita a pieno titolo e con una precisa autonomia nella famiglia degli "arnesi" della musica colta. Il suo fascino è nella mobilità espressiva, in quella particolarissima possibilità di creare, plasmare e trasformare il suono: è infatti l'unico strumento polifonico con suono tenuto e variabilità dinamica immediata, caratteristiche che configurano una sintesi dei modi espressivi di tastiere, archi e fiati, liberando una gamma imprevedibile di possibilità timbrico - dinamiche che offre preziose risorse sia al patrimonio sperimentale della contemporaneità che alla rilettura di repertori storicamente consolidati. Così, in questo programma dedicato all'Equinozio di Primavera, la versatilità della fisarmonica si esprime con una grande varietà di colori e forme di danza: dai Balli rinascimentali di Mainerio alle Danze barocche di Bach per giungere al Tango di Piazzolla anche nella rilettura del contemporaneo Rojko, passando per le sonorità cangianti delle Maschere (Dominos) di Couperin e le differenziazioni timbriche nei Dialoghi di Conrado Del Rosario.